

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto DONATO RUSSO
nato a MARSICO NUOVO (PZ) il 01/12/1966,
residente a PATERNO DI LUCANIA (PZ) CAP 85050 via CHIUSULELLE n. 70
codice fiscale RSSDNT66T01E976G

in relazione all'istanza DI AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE per la gestione di un
impianto di recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., art.45 della L.R.
45/2007 e s.m.i.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

in qualità di SOCIO AMMINISTRATORE dell'impresa PATERLEGNO DI RUSSO DONATO & C.
S.N.C., che:

1. trattasi di impianto esistente già sottoposto a procedimento di assoggettabilità alla VIA,
(Provvedimento del CCR-VIA Prot. N°1699/BNVIA del 26/03/2013 favorevole alla
esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale);
2. rispetto al progetto di cui al punto precedente, non sono state apportate modifiche
sostanziali.

Paglieta, lì 23/02/2018

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

PATERLEGNO S.n.c.
di Donato Russo & C.
Sede Leg./Oper. C.da Prascineto, 2
85050 PATERNO (PZ)
Partita IVA 01039510768
Tel. 0975.340103 - Fax 0975.204286

Allegato: copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.



GIUNTA REGIONALE

SPORTELLLO REGIONALE AMBIENTALE

via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'AQUILA ☐ tel. 0862/3631 - fax 0862/363475 ☐ web: <http://sra.regione.abruzzo.it/>

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**
Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale

Prot. n° 1699/BIVIA del 26/03/2013



Alla ditta
PATERLEGNO DI DONATO RUSSO
C/da Frassineto,
Paterno di Lucania (PZ)

e p.c. Alla REGIONE ABRUZZO
Servizio Gestione dei Rifiuti
via Passolanciano, 75
SEDE PESCARA

PRATICA PROT. N° 201208971 del 13/12/2012
DITTA: Paterlegno di Donato Russo
OGGETTO: Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) (Impianto esistente. All. IV punto 7 lett. z.b. (D.Lgs 4/08)
LOCALIZZAZIONE: Comune di PAGLIETA - zona industriale di Paglieta
PROCEDIMENTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Si trasmette in allegato copia conforme del giudizio N° 2164 del 14/03/2013 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale si è espresso in merito al progetto specificato in premessa.



IL DIRETTORE
arch. Antonio Sorgi

Il responsabile dell'Ufficio: ing. Martini



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2164 del 14/03/2013

Prot n° 201208971 del 13/12/2012

Ditta proponente Paterlegno di Donato Russo

Oggetto Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) (Impianto esistente.

Comune dell'intervento PAGLIETA **Località** zona industriale di Paglieta

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale AllIV punto 7 lett. z.b.(D.L.gs 4/08)

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio

arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali

arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti:

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

(CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

dott.ssa Mattei

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. De Santis

Il presente atto, composto di
n. ...0... fogli e di n. ...5... fac-
ciate è conforme all'esemplare
depositato agli atti.

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
IL RESPONSABILE
(Ing. Serafino Martini)



Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Stornelli

Il progetto in oggetto è stato pubblicato sul BURA il 14/12/2012 e fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni.

La tipologia progettuale è quella relativa al Punto 7 lettera z.b. dell'allegato n°4 di cui al D.L.gs n 4 del 16/01/2008: (Impianti di smaltimento recupero di rifiuti non pericolosi (R13 ed R3) consistenti in scarti ed imballaggi in legno, ai sensi degli art 214-216- "comunicazione di Prosecuzione di attività- rinnovo iscrizione al RIP della provincia di Chieti"



GIUNTA REGIONALE

(Impianto esistente).

La PATERLEGNO di RUSSO DONATO S.n.c. svolge la propria attività di recupero di rifiuti non pericolosi con attività di messa in riserva [R13] e recupero [R3].

La stessa è già iscritta nel Registro Provinciale delle Imprese (RIP) della Provincia di Chieti al n° 165/2008, con comunicazione del 22/11/2007, ai sensi degli artt. 214–216 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152.

Pertanto: alla luce del novellato D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152, secondo cui gli Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno devono essere oggetto di Verifica di Assoggettabilità alla VIA;

vista la Nota della Regione Abruzzo del 07/05/2008 prot. N. 11880 con la quale si estende l'obbligo della Verifica di assoggettabilità alla VIA anche in caso di Rinnovo delle autorizzazioni la cui compatibilità ambientale non è stata previamente accertata dall'autorità amministrativa competente;

visto che la ditta PATERLEGNO di RUSSO DONATO S.n.c. deve effettuare la comunicazione di prosecuzione attività alla Provincia di Chieti ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 con la presente richiesta, la ditta PATERLEGNO di RUSSO DONATO S.n.c. intende avviare la Procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152.

Si precisa che:

trattasi di attività che ha avuto inizio il 22/11/2007;

l'attività svolta dalla ditta rientra nella categoria di opere di cui al D.Lgs. 152/06 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n°4 e dal D.Lgs. 29 Giugno 2010 n°128 Punto n. 7, z.b) dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152.

L'impianto è ubicato nel Comune di Paglieta (CH), in Val di Sangro, al confine con la S.P. Pedemontana, in C.da La Selva. L'area in cui è ubicato l'impianto è classificata Zona D5 Industriale – Artigianale di espansione, ai sensi dell'art. 58 delle NN.TT.d'A. del vigente P.R.G. del Comune di Paglieta.

L'area è individuata catastalmente al foglio di mappa n. 1, particella n. 4151 del Comune di Paglieta ed occupa una superficie complessiva di 4.500 mq ed è così ripartita:

778 mq coperti da capannone utilizzato per le attività di recupero rifiuti (conferimento e lavorazione rifiuti), per gli uffici ed abitazione custode;

122 mq coperti da tettoia utilizzati per la messa in riserva di rifiuti;

650 mq di piazzale scoperto utilizzato per la messa in riserva di rifiuti;

2.500 mq di piazzale scoperto utilizzati per le operazioni di carico e/o scarico, movimentazione automezzi di trasporto e per lo stoccaggio del prodotto ottenuto dal recupero. 450 mq superficie destinata a viabilità mezzi. Descrizione del capannone Il capannone industriale è costituito da una struttura prefabbricata con struttura in acciaio con copertura REI 30, avente una superficie lorda di circa 778 mq così ripartiti:

474 mq zona di lavorazione, dove si svolgono le attività di recupero dei rifiuti R3;

103 mq locali uffici con piano sovrastante destinato ad alloggio custode;

200 mq tettoia adibita a settore di conferimento.

Adiacente al capannone è presente una tettoia di 122 mq per la messa in riserva R13 dei rifiuti in ingresso. L'altezza del capannone e delle tettoie, dal pavimento al tegolo di copertura, è di 6,50 m. I pavimenti sono costituiti da un massetto per uso industriale.

Descrizione del piazzale e degli impianti presenti.

Nel piazzale trovano collocazione :

area di 650 mq per la messa in riserva R13 dei rifiuti in ingresso all'impianto in cassoni scarrabili nella stessa area è previsto lo stoccaggio, in contenitori, degli scarti derivanti dalle operazioni di recupero;

area di 2500 mq per il deposito di materiali ottenuti dalle operazioni di recupero in uscita dall'impianto; pesa a ponte modulare prefabbricata in cemento precompresso costruita dalla SOC.

COOP.BILANCIAI CAMPOGALLIANO A.R.L. – delle dimensioni di 18 mt x 3 mt, idonea ad ogni tipo di automezzo in ingresso all'impianto, con una capacità massima portante di 80 tonnellate. La pesa è collegata ad un locale dedicato, all'interno del fabbricato uffici, presso il quale è collocato il software per la memorizzazione dei dati di pesata, l'elaborazione dei dati registrati e l'emissione dei cedolini di pesata;

sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia mediante impianto interrato in monoblocco prefabbricato in c.a.v. denominato: "MONOBLOCCO RAIN" - vasca di prima pioggia e disoleatore statico per oli non emulsionati della ditta EDIL IMPIANTI. La funzione di questo impianto è quella di trattenere l'acqua inquinata e di impedire che venga convogliata direttamente al ricettore finale prima di un adeguato trattamento preliminare.

L'impianto svolge le seguenti funzioni:

- separare le acque di prima pioggia dalle successive acque precipitate;



[Handwritten signature]

Cn

pp

Pan

PI

[Handwritten signature]



GIUNTA REGIONALE

- trattare le acque separate con idoneo sistema tecnologico;
- smaltire le acque dopo il trattamento di depurazione.

Adiacente al capannone è presente una tettoia di 122 mq per la messa in riserva [R13] rifiuti.

L'area è interamente recintata da rete metallica su supporto in c.a. per un'altezza variabile tra i 1,8 - 2,0 mt. L'accesso all'impianto avviene mediante due ingressi costituiti da cancelli di ferro zincato di larghezza pari a 10ml dotati di automatismi per l'apertura e la chiusura.

Le attività lavorative della PATERLEGNO si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 17:30 per totali 8 ore giornaliere per 5 giorni a settimana, esclusivamente in orario diurno, per un totale di circa 230 giorni/anno.

Tutte le operazioni di movimentazione e lavorazione rifiuti vengono svolte da personale qualificato e addestrato. Il personale copre le diverse mansioni previste quali:

- ricezione, movimentazione e selezione dei rifiuti;
- manutenzione elettrica e meccanica;
- assistenza alle macchine; 0 tecnica e amministrativa.

Per l'espletamento delle mansioni sopra citate è previsto l'impiego del seguente personale

Un responsabile tecnico

un impiegato amministrativo

8 operai.

PATERLEGNO di RUSSO DONATO Snc effettua il recupero delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1, suballegato 1 del D.M. 05/02/1998. così come modificato dal DM 186/2006:

PUNTO 9.1 - Tipologia: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301].

Attività di recupero: [R13] [R3].

I rifiuti in ingresso all'impianto sono costituiti da scarti ed imballaggi di legno, quali pallets, casse, segatura non pericolosa, imballaggi in legno, legno da raccolta differenziata, ecc... Tali materiali possono provenire da:

- industria edile,
- raccolta differenziata,
- attività industriali,
- artigianali,
- commerciali,
- agricole e di servizio,
- attività di demolizioni.

I rifiuti sono conferiti all'impianto tramite automezzi autorizzati di proprietà della stessa PATERLEGNO o per mezzo di terzi trasportatori autorizzati e incaricati da PATERLEGNO. I rifiuti vengono comunque conferiti all'impianto mediante trasporto su automezzi gommati, provvisti di cassone scarrabile o di altre strutture appositamente adibite al trasporto rifiuti su strada. Successivamente viene eseguita la messa in riserva dei rifiuti di legno [R13] con cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero [R3] mediante la riparazione degli imballaggi e la successiva commercializzazione nell'industria della falegnameria e carpenteria. Segue una descrizione delle fasi in

cui si articola l'attività di recupero:

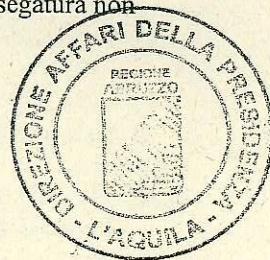
PRESA IN CARICO DEI RIFIUTI

I rifiuti vengono caricati sull'automezzo presso i produttori da personale della Società PATERLEGNO o da trasportatori terzi autorizzati e incaricati da PATERLEGNO. All'atto del carico il materiale viene sistemato in cassoni scarrabili o per renderlo atto al carico su camion pianalati o centinati. Nella fase di carico viene eseguita una prima selezione mediante l'asportazione manuale di materiali estranei al legno, quali: cartone, plastica ecc.

TRASPORTO, CONFERIMENTO, ACCETTAZIONE E MESSA IN RISERVA

Dai siti dei produttori i rifiuti vengono trasportati con automezzi autorizzati presso l'impianto PATERLEGNO di Paglieta (CH).

All'arrivo presso l'impianto, un operatore provvede ad eseguire la procedura di accettazione verificando, mediante ispezione documentale e visiva, la conformità del mezzo di trasporto e del carico, procedendo poi alla pesatura dell'automezzo per mezzo della pesa a ponte interrata ed infine alla compilazione del F.I.R. I rifiuti vengono scaricati provvisoriamente su un'area di conferimento posta sotto tettoia ove sono sottoposti ad una prima cernita e selezione manuale per asportare eventuali impurezze e altri materiali presenti, per poi essere inviati alle rispettive aree di messa in riserva distinte fra le diverse tipologie di materiale. La zona di conferimento ha una pavimentazione impermeabile avente pendenza verso l'interno





GIUNTA REGIONALE

ove vi è un canale di raccolta di eventuali acque di scolo.

Il canale convoglia l'acqua in una fossa a tenuta stagna.

Gli eventuali scarti derivanti dalla selezione sono raccolti in appositicontenitori

La messa in riserva avviene o sotto tettoia o in un'area del piazzale. La pensilina (122 mq) ha una pavimentazione impermeabile avente pendenza verso l'interno ove vi è un canale di raccolta di eventuali acque di scolo. Il canale convoglia l'acqua in una fossa a tenuta stagna nel quale confluisce anche l'acqua raccolta nell'area di conferimento. Dalla fossa a tenuta, l'acqua viene asportata, quando necessario, e smaltita come rifiuto liquido ai sensi della legislazione vigente...

La messa in riserva totale è pari a 480 mc equivalente a circa 240ton e avviene in cassoni scarrabili da 30mc a cielo aperto con copertura superiore a mezzo telo impermeabile.

Dall'area di messa in riserva il materiale viene portato nell'opificio per il recupero dove manualmente un operatore provvede alla riparazione asportando le parti danneggiate e sostituendole con altre parti recuperate. La schiodatura avviene per mezzo della macchina CEKAMON PALLETSAW TYPE-B-C; la riparazione avviene su un banco di riparazione / chiodatura allestito con segchetti makita e chiodatrici pneumatiche manuali. I nuovi imballi saranno commercializzati.

Calcolo del recupero giornaliero per ogni banco di riparazione: Impegnando n. 1 operatore per ogni banco di riparazione, si riparano in media n. 350 pezzi al giorno, per una cubatura media di 0,025 mc.

Considerando il coefficiente kg/mc, fornitoci dal consorzio di filiera RILEGNO, pari a 500 kg/mc, si ottiene: n. 350 pezzi x mc 0,025 x 500kg/mc = 4375 kg

Pertanto da ciò si ottiene un recupero medio giornaliero di circa 4,375 tonnellate per banco di riparazione.

Disassemblaggio e riassettaggio imballaggi (linea CEKAMON):

L'imballo viene scomposto da due operatori mediante l'utilizzo della schiodatrice EKAMON e viene riportato allo stato iniziale come assi e tozzetti.

Successivamente tali materiali vengono adeguati in lunghezza da un operatore mediante l'utilizzo di una macchina attestatrice CEKAMON per essere poi inviati ai banchi di chiodatura ove tramite l'assemblaggio si otterranno imballi ex novo o materiali da utilizzare nelle riparazioni. I nuovi imballi vengono commercializzati.

Calcolo del recupero giornaliero delle macchine: La capacità di recupero di n. 1 macchina schiodatrice CEKAMON è di circa 12 mc/giornalieri che moltiplicati per il coefficiente oritoci dal consorzio di filiera RILEGNO, pari a 500 kg/mc, danno una quantità di circa 6 tonnellate giornaliere recuperate, impegnando n. 2 operai. La capacità di recupero di n. 1 macchina attestatrice CEKAMON è di circa 10 mc/giornalieri che moltiplicati per il coefficiente fornitoci dal consorzio di filiera RILEGNO, pari a 500 kg/mc, danno una quantità di circa 5 tonnellate giornaliere recuperate,impegnando n. 1 operaio.

Calcolo del recupero giornaliero per ogni banco di riparazione: Impegnando n. 1 operatore per ogni banco di riparazione, si riparano in media n. 350 pezzi al giorno, per una cubatura media di 0,025 mc.

Considerando il coefficiente kg/mc, fornitoci dal consorzio di filiera RILEGNO, pari a 500 kg/mc, si ottiene: n. 350 pezzi x mc 0,025 x 500kg/mc = 4375 kg

Pertanto da ciò si ottiene un recupero medio giornaliero di circa 4,375 tonnellate per banco di riparazione.

Nell'impianto non sono presenti emissioni convogliate in atmosfera. Le lavorazioni che avvengono all'interno dello stabilimento e sotto tettoia di protezione, vengono effettuate essenzialmente per mezzo di operazioni manuali di riparazione ed assemblaggio, senza la dispersione significativa di polveri.

L'impianto è ubicato nel Comune di Paglieta (CH), in Val di Sangro, al confine con la S.P. Pedemontana, in C.da La Selva

L'area in cui è ubicato l'impianto è classificata Zona D5 Industriale - Artigianale di espansione, ai sensi dell'art. 58 delle NN.TT.d'A. del vigente P.R.G. del Comune di Paglieta.

L'area è individuata catastalmente al foglio di mappa n. 1, particella n. 4151 del Comune di Paglieta ed occupa una superficie complessiva di 4.500 mq.

Per quanto riguarda i criteri localizzativi si mostra al comitato la tabella che trovansi a pg 17 e seg. Dello studio preliminare ambientale.

Il sito comunque non ricade all'interno di aree sic e/o zps, non ricade all'interno del PAI Né DEL .PSDA, e' ZONA B1 DI PIANO PAESISTICO REGIONALE.

Il sito di interesse comunitario più vicino è posto a circa K1,1.

Nello studio preliminare ambientale, inoltre, viene detto che l'area in esame è in gran parte industrializzata con scarsa presenza di carattere ecologico e naturalistico.

Gli interventi di mitigazione, sono già in atto in quanto l'impianto è esistente.

Osservazioni pervenute





GIUNTA REGIONALE

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Paterlegno di Donato Russo per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) (Impianto esistente.

da realizzarsi nel Comune di PAGLIETA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

1. Pulizia giornaliera dei locali mediante idropulitrice;
2. monitoraggio delle acque sotterranee;
3. verifica al recettore più vicino tramite misurazioni acustiche del rispetto della normativa vigente.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

dott. Gerardini

(CH) arch. Ursini (delegato)

dott.ssa Mattei

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.